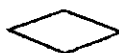




COMUNE DI ACICASTELLO

PROVINCIA DI CATANIA

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE



Approvato con delibera consiliare n. 34 del 1996

Riscontrata legittima dal CO.RE.CO II _____

Pubblicato all'albo pretorio dal _____ al _____

Entrato in vigore il _____

Addi _____

Il Segretario Comunale

- 1 -

Titolo I
ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

Articolo 1
Corpo di Polizia Municipale

I servizi di polizia municipale sono disciplinati dal presente Regolamento in conformità alla Legge nazionale 7 Marzo 1986, n. 65 e in applicazione della legge regionale 1 Agosto 1990, n. 17.

E' costituito il Corpo di polizia municipale del Comune di Acicastello.

Le norme del Regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di polizia municipale senza distinzione di qualifica

Articolo 2
Funzioni del Sindaco

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante ai sensi dell'art.2 della L. 7 marzo 1986, n. 65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di p.m. al di fuori di quelle previste per legge.

Articolo 3
Funzioni degli Appartenenti al Corpo

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di polizia sono demandati i seguenti compiti:

- a)- vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo stato, dalla Regione o dall'Amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b)- assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;
- c)- prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonchè in caso di privati infortuni;
- d)- adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliare di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7.3.1986, n.65 nonchè delle disposizioni vigenti del Codice di procedura penale;
- e)- raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f)- concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art.3 della legge 7.3.1986, n.65;
- g)- prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire - su disposizioni del Sindaco - la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;

- h)- vigilare perchè siano osservate le prescrizioni della Pubblica Amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
- i)- segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;
- l)- provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del Codice della strada;
- m)- collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti Autorità.

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Articolo 4

Organico del Corpo di Polizia Municipale

L'organico e la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di p.m. sono determinate ai sensi dell'art. 4 del Decreto Assessoriale EE.LL. del 04.09.1993.

Articolo 5

Vigilanza di Frazione

E' istituita la vigilanza di frazione. Essa opera nelle frazioni di Acicastello - Acitrezza - Cannizzaro - Ficarazzi.

Al servizio di vigilanza di frazione è addetto un agente o un istruttore di p.m. secondo le disponibilità di organico.

Il comandante del corpo di p.m. determina il numero degli addetti alla vigilanza di frazione, secondo le disponibilità di organico.

Gli addetti alla vigilanza di frazione svolgono, nell'ambito territoriale assegnato, i compiti di cui all'Art.8 della L.R. n.17/90.

Essi, alla fine di ciascun turno di servizio, redigono breve rapporto su quanto operato, osservato, e sulle eventuali segnalazioni ricevute.

Articolo 6

Dipendenza Gerarchica

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio.

Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Articolo 7 Attribuzioni del Comandante

Il Comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina dell'impegno tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il Comandante:

- a- emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'Art.2 del presente regolamento;
- b- dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;
- c- assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3° comma dell'Art.3 della L. 17/90;
- d- mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri enti secondo le necessità operative;
- e- rappresenta il corpo di polizia municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f- inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.

In caso di assenza temporanea il Comandante è sostituito dal vice Comandante o dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e a parità di qualifica, dal più anziano.

Articolo 8 Attribuzioni dei Dirigenti di Polizia Municipale

I dirigenti di p.m. coadiuvano il comandante nella direzione tecnica, disciplinare e amministrativa del corpo.

Svolgono attività di studio, ricerca e programmazione del lavoro verificandone i risultati.

Assicurano l'esatto osservanza delle direttive e delle disposizioni dell'Amministrazione e del comandante.

Sono responsabili della struttura cui sono assegnati nonché dell'impegno tecnico operativo e della disciplina del personale che vi è addetto.

In particolare:

- coordinano e controllano i servizi loro affidati;
- emanano ordini di servizio e stabiliscono le modalità di esecuzione;
- elaborano relazioni, pareri e schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari.

Articolo 9 Attribuzioni dei Funzionari di Polizia Municipale

Coordinano e controllano i servizi loro affidati e rispondono del loro buon andamento nonché dell'impegno e della disciplina del personale addetto.

Nell'ambito delle strutture o servizi loro assegnati:

- emanano ordini di servizio e le relative modalità di esecuzione, forniscono istruzioni normative e operative al personale subordinato e ne curano l'assegnazione e il coordinamento;
- avanzano proposte per il miglioramento dei servizi.

Articolo 10

Attribuzioni degli Istruttori Direttivi di Polizia Municipale

L'istruttore direttivo coadiuva il superiore diretto nelle sue attribuzioni.

Svolge funzioni di coordinamento e controllo dei settori o uffici che gli sono affidati e del cui buon andamento è responsabile.

Fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente partecipandovi direttamente.

Vigila sulla disciplina e il comportamento del personale dipendente e ne cura l'istruzione e l'aggiornamento.

Assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.

Disimpegna servizi di particolare rilievo ed esegue interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici.

Istruisce pratiche di particolare rilievo connesse all'attività di p.m. e redige relazioni e rapporti giudiziari e amministrativi.

Articolo 11

Attribuzioni Dell'Istruttore di Polizia Municipale

L'istruttore di p.m. svolge tutti i compiti di cui all'art.71 del D.P.R. n.268/87.

Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

Articolo 12

Attribuzione degli Agenti di Polizia Municipale

Gli agenti di p.m. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni dell'istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di Polizia Urbana, di Annona, di Commercio, di Polizia Amministrativa, di Edilizia, di Igiene, di protezione ambientale, ecc..

In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;

- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le Autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'Autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti di persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente sino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del sindaco in T.S.O.;
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del Comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
- sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertandone inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservazione delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 - b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
 - e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati
- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o d'arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Articolo 13 Norme di Accesso al Corpo

L'accesso al corpo di p.m. è disciplinato dalle norme di legge della contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida categoria "B" o superiore;
- b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi di istituto;
- c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di stato;
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di p.s. da parte del Prefetto, ai sensi dell'Art. 5, 2° e 3° commi della legge n. 65/86;
- e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Articolo 14 Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art. 11 della L.R. 17/90, presso il Centro regionale per la polizia municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del corpo di polizia municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova specifici corsi di qualificazione professionali.

TITOLO IV

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONI

Articolo 15

Uniforme di Servizio

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessario per gli appartenenti al Corpo di polizia municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art. 10 della L.R. 17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "tabella vestiario" che viene approvata con delibera della Giunta comunale.

La tabella determina le quantità e i periodi della fornitura, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Articolo 16

Distintivi di Qualifica

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti il Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore regionale EE.LL. n. 3/1149 del 15.3.93, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "tabella vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Articolo 17

Arma di Ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale di attuazione del D.M.I. del 4.2.1987, n. 145, del tipo descritto nella "tabella vestiario".

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale, inoltre, effettueranno esercitazioni al tiro a segno con l'arma in dotazione in virtù della Legge n. 286/81 almeno una volta l'anno.

Articolo 18
Strumenti e Mezzi in Dotazione

Le attività della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del Comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

Articolo 19
Servizio in Uniforme ed Eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

Articolo 20
Tessera di Servizio

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di p.s..

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con sé la tessera di servizio.

La tessera deve essere mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO V
SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Articolo 21
Finalità Generali dei Servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo V e l'impiego del personale di cui al titolo VI successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Articolo 22 Mobilità

La permanenza del personale di p.m. in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a 3 anni.

I criteri di mobilità orizzontale conseguenti alla applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

Articolo 23 Servizi Esterni

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli a disposizione dell'Amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti di istituto.

A tal fine l'Amministrazione provvederà per il conseguimento da parte degli addetti alla conduzione della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del D.L. 30.4.1992, n. 285.

Articolo 24 Servizi Interni

I servizi interni del corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti di istituto del corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di p.m. ai servizi interni del corpo sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

Articolo 25 Obbligo D'Intervento e di Rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Articolo 26 Ordine di Servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali predeterminati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che devono essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Articolo 27 Divieto di Distacco o Comandi

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di p.m. presso altri settori dell'Amministrazione.

Il comandante su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di p.m. presso altri settori della Amministrazione ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di p.m..

Articolo 28 Servizi Esterni Presso Altre Amministrazioni

Ai sensi dell'art.4 comma IV della legge quadro 7 marzo 1986, n. 65 e dell'art. 3 comma III della legge regionale 17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le Amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o in mancanza del comandante.

Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal Regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il Comando di polizia municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradale d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

TITOLO VI

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

Articolo 29 Prolungamento del Servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

Articolo 30 Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo, la reperibilità nelle ore libere.

Il Comandante, può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Articolo 31 Reperibilità degli Appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'art. precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 268/86 e successive modificazioni.

TITOLO VII NORME DI COMPORTAMENTO

Articolo 32 Norme Generali: Doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgono i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 21.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Articolo 33 Rapporti Interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

Articolo 34 Comportamento in Pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni ove richiesto deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Articolo 35 Saluto

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

TITOLO VIII
DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Articolo 36
Responsabilità

La responsabilità civica e disciplinare degli appartenenti al Corpo di polizia municipale è regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

Articolo 37
Accertamenti Sanitari

Gli appartenenti al Corpo di p.m. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

Articolo 38
Segnalazioni particolari per gli Appartenenti al Corpo

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Articolo 39
Attività Sportive e Culturali

Con apposito regolamento potranno essere disciplinate le attività sportive e culturali.

Articolo 40
Anniversario Istituzione e Santo Patrono

L'anniversario della fondazione o istituzione del Corpo di polizia municipale è fissato alla data del 20 Gennaio di ogni anno.

La ricorrenza della data di cui al primo comma, coincidente con la festa di San Sebastiano, patrono della polizia municipale, viene solennizzata con cerimonie predisposte dal Comando.

Articolo 41
Rinvio al Regolamento Generale per il Personale del Comune

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti regionali.

I N D I C E

TITOLO I		- ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO	
Articolo 1	- Corpo di polizia municipale	Pag. 1	
Articolo 2	- Funzioni del Sindaco	" 1	
Articolo 3	- Funzioni degli appartenenti al Corpo	" 1	
Articolo 4	- Organico del Corpo	" 2	
Articolo 5	- Vigilanza di frazione	" 2	
Articolo 6	- Dipendenza gerarchica	" 2	
Articolo 7	- Attribuzioni del Comandante	" 3	
Articolo 8	- Attribuzioni dei dirigenti di p.m.	" 3	
Articolo 9	- Attribuzioni dei funzionari di p.m.	" 3	
Articolo 10	- Attribuzioni degli istruttori direttivi p.m.	" 4	
Articolo 11	- Attribuzioni dell'istruttore di p.m.	" 4	
Articolo 12	- Attribuzioni degli agenti di p.m.	" 4	
Articolo 13	- Norme di accesso al Corpo	" 6	
Articolo 14	- Aggiornamento professionale	" 6	
TITOLO IV		- UNIFORME, ARMA E DOTAZIONI	
Articolo 15	- Uniforme di servizio	Pag. 7	
Articolo 16	- Distintivo di qualifica	" 7	
Articolo 17	- Arma di ordinanza	" 7	
Articolo 18	- Strumenti e mezzi in dotazione	" 8	
Articolo 19	- Servizio in uniforme ed eccezioni	" 8	
Articolo 20	- Tessera di servizio	" 8	
TITOLO V		- SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE	
Articolo 21	- Finalità generali dei servizi	Pag. 8	
Articolo 22	- Mobilità	" 9	
Articolo 23	- Servizi esterni	" 9	
Articolo 24	- Servizi interni	" 9	
Articolo 25	- Obbligo d'intervento e di rapporto	" 9	
Articolo 26	- Ordine di servizio	" 10	
Articolo 27	- Divieto di distacco o comandi	" 10	
Articolo 28	- Servizi esterni presso altre Amministrazioni	" 10	
TITOLO VI		- SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO	
Articolo 29	- Prolungamento del servizio	Pag. 11	
Articolo 30	- Mobilitazione dei servizi	" 11	
Articolo 31	- Reperibilità degli appartenenti al Corpo ...	" 11	
TITOLO VII		- NORME DI COMPORTAMENTO	
Articolo 32	- Norme generali	Pag. 12	
Articolo 33	- Rapporti interni al Corpo	" 12	
Articolo 34	- Comportamento in pubblico	" 12	
Articolo 35	- Saluto	" 12	
TITOLO VIII		- DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE	
Articolo 36	- Responsabilità	Pag. 13	
Articolo 37	- Accertamenti sanitari	" 13	
Articolo 38	- Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo di p.m.*	" 13	
Articolo 39	- Attività sportive e culturali	" 13	
Articolo 40	- Anniversario e Santo Patrono	" 13	
Articolo 41	- Rinvio al regolamento generale per il personale del comune	" 13	